

Passa il tempo e vedo i piedi laggiù laggiù...
Lo sviluppo dei concetti temporali in prima
Percorso di geostoria

Classe 1°
I.C. Gino Strada
Scuola primaria «De Amicis»
a.s. 2021/2022
Ins. Natascia Ciolli

Cosa impareremo

Conoscenze

Gli effetti dello scorrere del tempo su cose, animali e persone

La successione temporale

La linea del tempo

La durata

La contemporaneità

Le parole del tempo

Abilità

Riconoscerò gli effetti del tempo su cose, animali e persone

Ordinerò eventi in base al criterio prima, dopo, dopo ancora

Ordinerò i giorni della settimana, i mesi e le stagioni

Riconoscerò la durata degli eventi anche attraverso disegni e semplici schemi



Presentazione della classe...

La classe è formata da 24 bambini di cui un bambino arrivato dalla Romania nel mese di gennaio. Sono presenti sette bambini di madrelingua straniera provenienti da Albania, Romania, Cina, Perù. Nella classe è inserito un bambino diversamente abile di nazionalità cinese.



I tempi



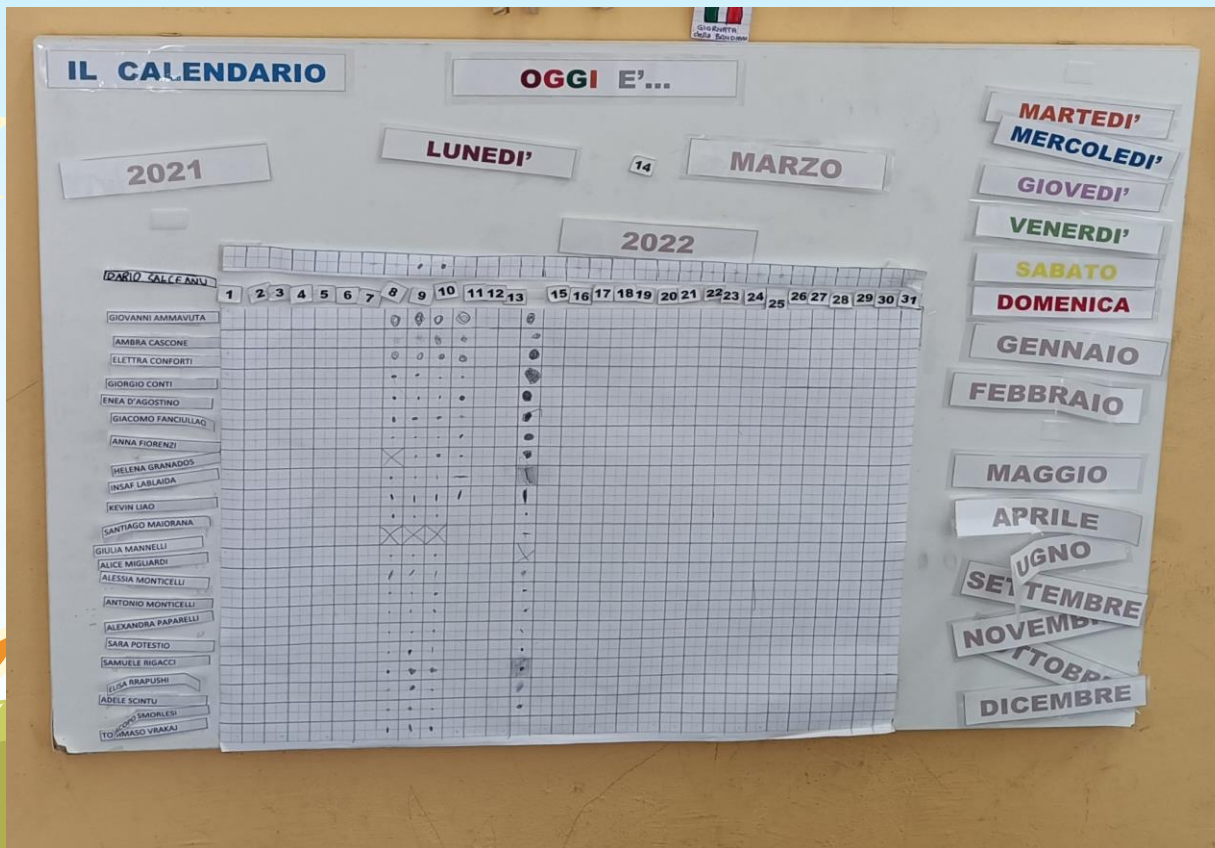
Il progetto è partito dal mese di settembre, l'attività del calendario viene svolta quotidianamente ad inizio giornata. Ogni giorno è previsto l'incarico per la compilazione del calendario da parte di un bambino a rotazione seguendo l'elenco alfabetico della classe. Questa ritualità consente ai bambini di diventare sempre più autonomi e di interiorizzare la competenza; inizialmente i bambini saranno guidati per poi arrivare ad essere totalmente indipendenti sia nell'assunzione dell'incarico, facendo anche previsioni sul momento in cui sarà il proprio turno, sia nella compilazione del calendario. Oltre ai riti quotidiani della compilazione del calendario vengono svolte due ore curricolari dedicate alle riflessioni e alle attività di sperimentazione.

Gli spazi

Su una parete dell'aula verrà attaccato, ad altezza di bambino, un pannello con sopra le varie parti del calendario. Nella parte sovrastante verrà creato uno spazio che crescerà nel corso dell'anno con le ruote dei mesi, delle stagioni, dei giorni, le linee del tempo anche queste a misura di bambino in modo da poter manipolare i vari elementi del calendario.

IL CALENDARIO

Già dal primo giorno di scuola i bambini hanno trovato in classe una parete dell'aula dedicata al calendario murale costruito dagli insegnanti utilizzando, in continuità, i colori usati alla scuola dell' Infanzia per l'identificazione dei giorni. Tale strumento è stato creato in collaborazione con i docenti di matematica.



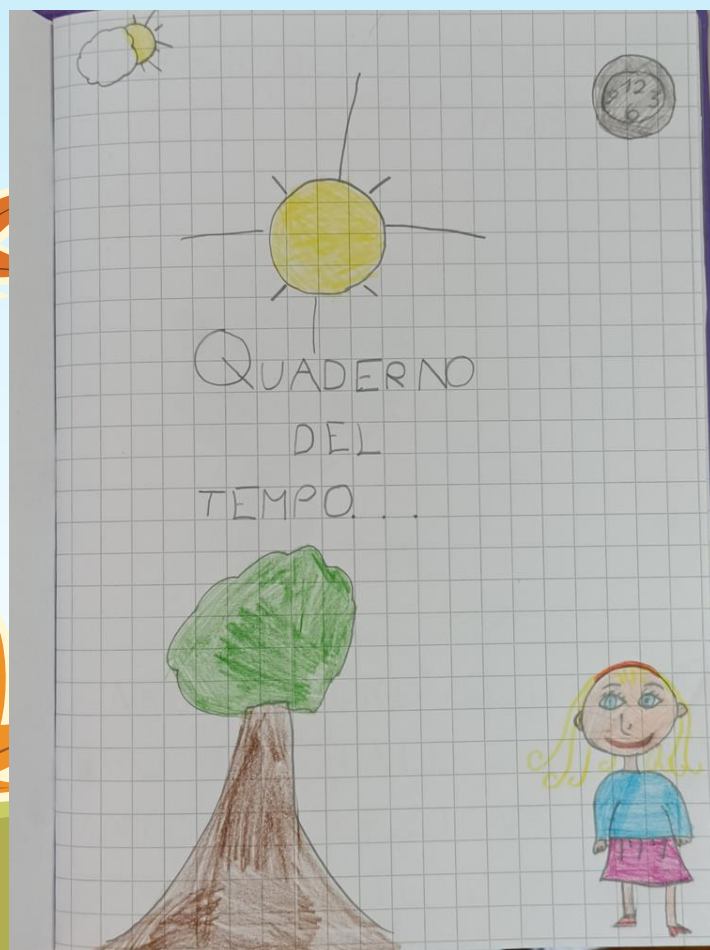
Nella parte centrale del tabellone i bambini, quotidianamente, costruiscono la data attaccando il giorno della settimana, la data, il mese e l'anno.

Nella tabella sottostante sono riportati: a sinistra in verticale i nomi dei bambini mentre sulla linea orizzontale si trova il numero dei giorni. Ogni giorno il bambino incaricato compila il calendario e chiama i compagni che devono segnare la presenza con un pallino o l'assenza di un compagno con una crocetta.

Dopo la compilazione del calendario la data viene copiata alla lavagna e scritta sul quaderno.

Discussione... IL TEMPO PER ME E'....

Viene fatto un brainstorming per capire cosa i bambini conoscono del tempo: dei vari significati parola e degli strumenti utilizzati per misurarlo.



MAESTRA: Cos'è il tempo?

AUCE: Il tempo sono le ore che passano, l'orologio ci dice il tempo

SAMUELE: Vedi quello? È l'orologio lì c'è il tempo

GIULIA: Lui gira, gira e il tempo passa

DARIO: Passa, passa, passa e usciamo da scuola

GIOVANNI: Prima però c'è la ricreazione... e la mensa

JACOPO: Sì, ma bisogna anche lavorare... uffa!

ADELE: Sì, quello è lungo mentre se si gioca subito poi dobbiamo tornare a lavorare

MAESTRA: Allora il tempo va più veloce quando giocate e più lento quando lavorate?

GIULIA: No, va uguale ma quando si lavora non passa mai! Quando si gioca PUF è passato!

GIORGIO: Quando vado a calcio arrivo e poi vengo via, ci sto poco

ENEA: Però il tempo è quello anche di "Che tempo fa domani?" mica vuol dire di guardare l'orologio la mamma lo vuol sapere se piove o no...

AMBRA: La mamma guarda sul telefono che tempo fa domani

MAESTRA: Ma è lo stesso "tempo" dell'orologio?

INSAF: No quello è per sapere se piove o c'è il sole... o la neve

ADELE: Quell'altro passa e passano i giorni, poi le settimane, poi gli anni.... Vedi, quello gira, fa due giri e si cambia giorno e è domani, poi dopodomani, poi dopodomani ancora e si finisce tutta la striscia

SANTIAGO: Se si finiscono le strisce poi il tempo è passato tanto

MAESTRA: E come fate a capire se è passato tanto tempo o poco tempo

ENEA: Tipo se passa un giorno è passato poco tempo, due giorni di più, se passano tanti giorni è passato tanto tempo

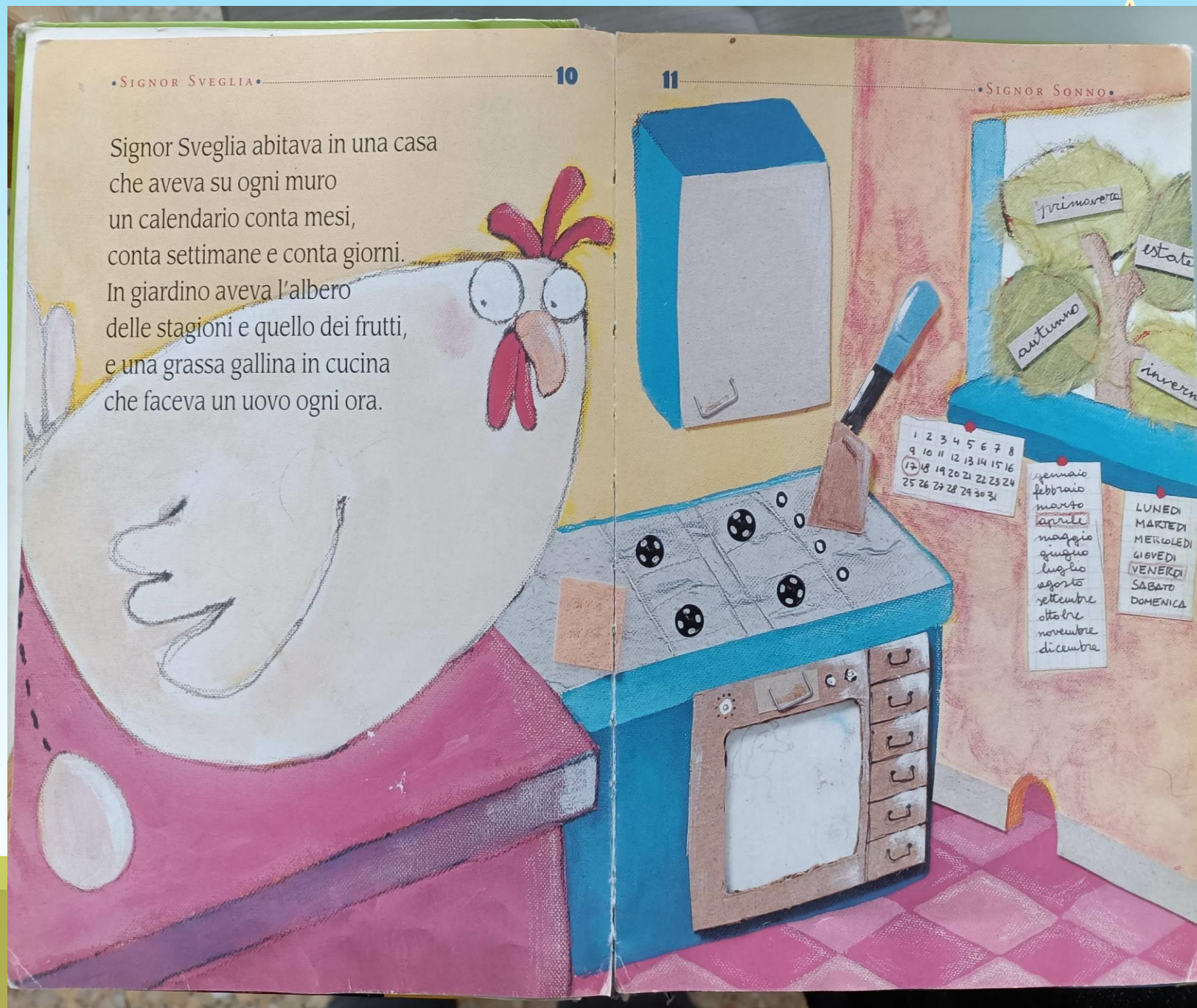
TOMMASO: Io lo capisco che è passato tanto tempo perché prima i piedi li vedevo qui ora li vedo laggiù laggiù, io faccio così e li vedo laggiù vuol dire che sono cresciuto... però non li vedevo ieri qui, li vedevo qui quando ero in Romania ora li vedo laggiù laggiù ed è passato tanto tempo

ALESSIA: Sì, lo vedi anche dalle foto prima eri piccina poi ora sei grande vuol dire che è passato il tempo

ANNA: Quello che diceva Enea è il tempo nel senso se c'è bello o brutto tempo, quello che dice Tommaso è il tempo che ci vuole per le cose quello con i mesi, gli anni, i giorni... sono due tempi diversi

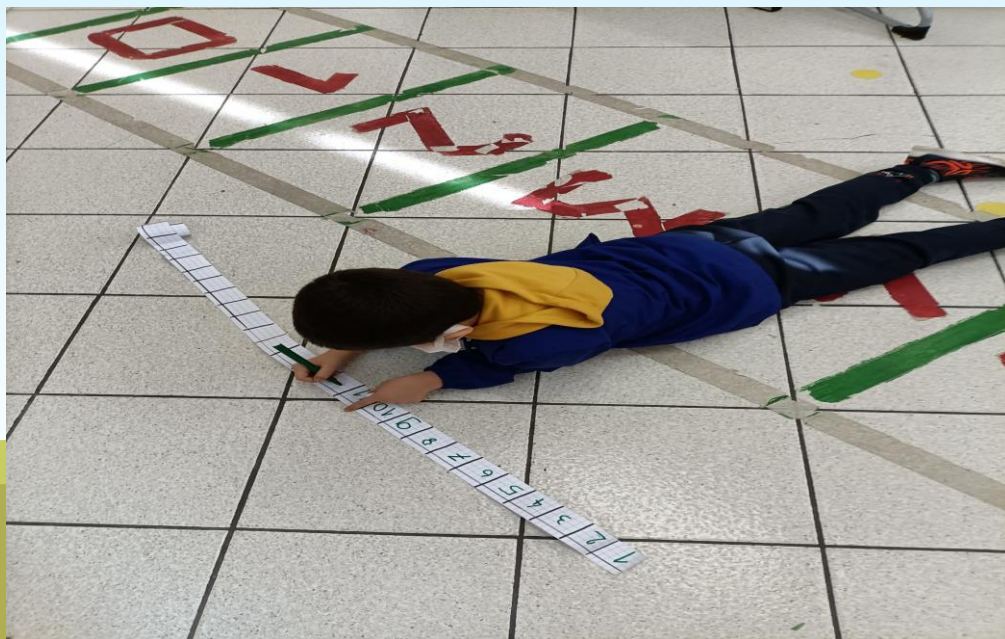
AMBRA: Infatti quando si scrive se c'è il sole si colora il quadratino lì, quando si deve dire che giorno è si mettono i cartellini attaccati e si fa la data e si colora sulla striscia.. sono diversi e poi c'è anche quello dell'orologio che dice se è notte o giorno. ora è giorno

QUALCHE TESTO D'APPOGGIO...

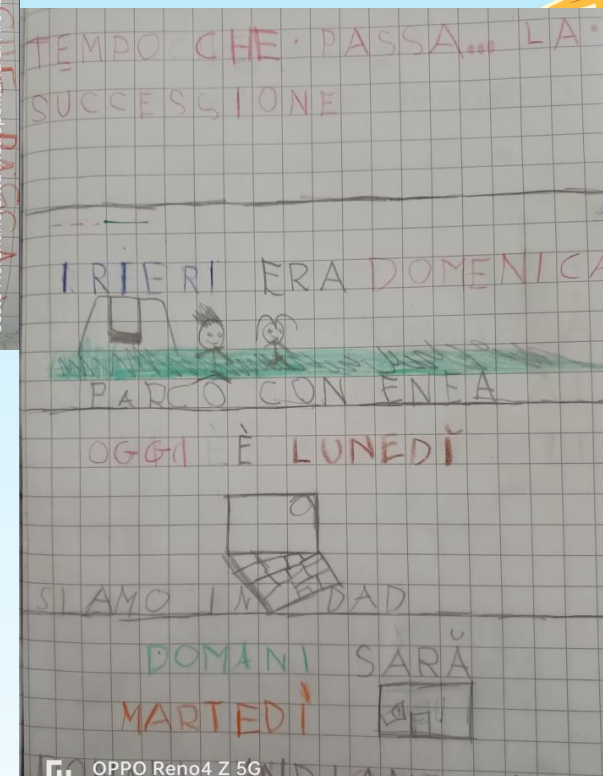


LA LINEA DEL TEMPO

Dal mese di ottobre sulla parete del tempo è stata aggiunta la linea del mese formata da una striscia divisa in quadretti che viene costruita insieme agli alunni. La griglia viene disegnata dall'insegnante e i bimbi scrivono i numeri dentro ogni riquadro aiutandosi con la linea dei numeri che è disegnata a terra (attività interdisciplinare con matematica). Giornalmente viene colorato, dall'incaricato, il giorno assegnato, il rettangolino sovrastante la data e vengono spostati i tre acchiappini che riportano le diciture IERI-OGGI-DOMANI.

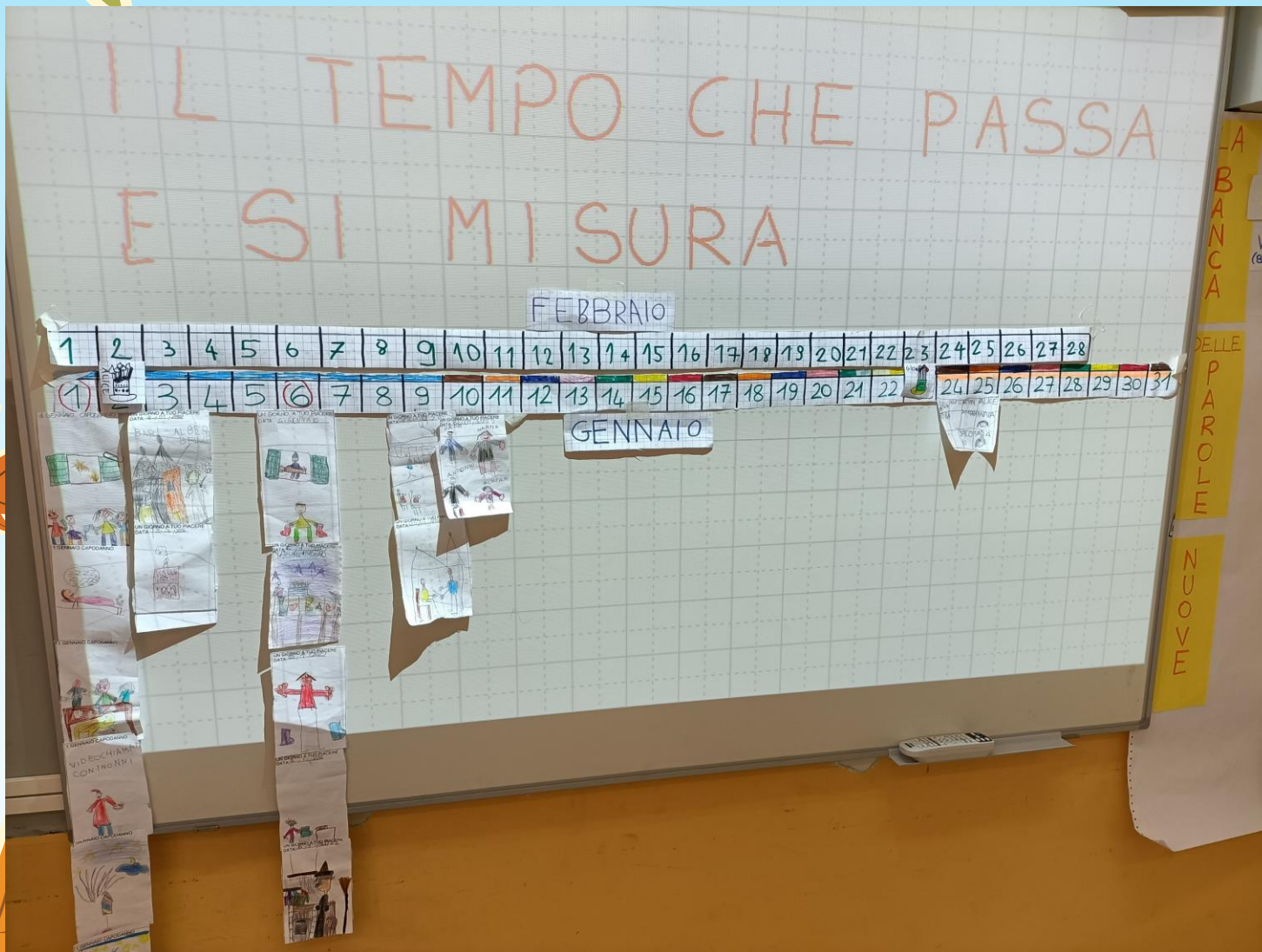


Su questa linea ad ogni inizio mese vengono segnate le date importanti per la nostra classe. E' stato necessario inizialmente decidere insieme cosa doveva essere fissato sulla linea. Gli eventi vengono scelti dal gruppo classe dopo una discussione, possono essere segnati eventi speciali come gite, progetti, spettacoli, oppure festività, vacanze, compleanni dei bambini e delle insegnanti. Giornalmente viene colorato, dall'incaricato, il rettangolino sovrastante la data con il colore assegnato al giorno e vengono spostati i tre acchiappini che riportano le diciture IERI-OGGI-DOMANI. I bambini lavoreranno sul concetto di precedente e successivo e sulla successione dei giorni.



Una volta finito il mese le linee del tempo vengono attaccate in alto nell'aula una vicino all'altra in questo modo i bambini possono vedere lo scorrere dei mesi appena trascorsi.

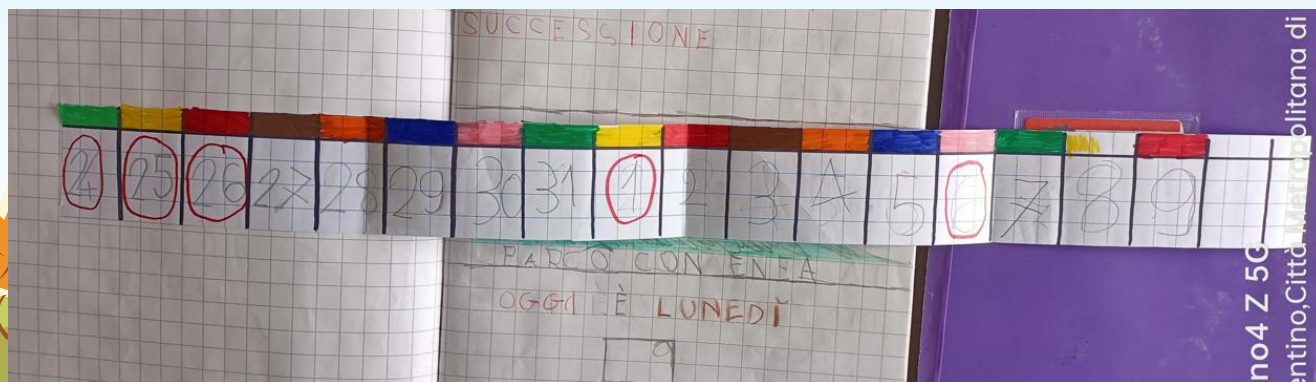
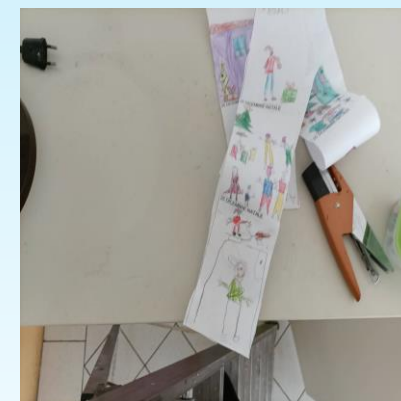




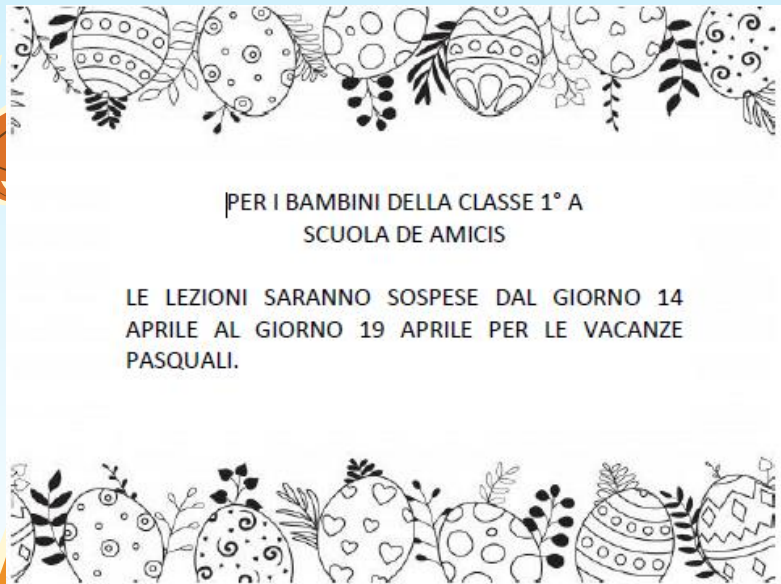
Alla fine del mese il calendario completato diventa uno strumento per la discussione collettiva sulle attività e sulle ricorrenze del mese appena trascorso.

LA DURATA DELLE VACANZE

Durante le vacanze natalizie viene chiesto ai bambini di disegnare tre momenti importanti: 25 dicembre, 31 dicembre e un giorno a piacere. Hanno inoltre costruito sul quaderno la linea del tempo delle loro vacanze. Ritornati a scuola i bambini hanno raccontato le loro esperienze, i talloncini dei disegni sono stati ritagliati e attaccati uno sotto l'altro alla data giusta. La striscia da colorare e compilare ha fatto in modo di porre l'attenzione sulla «DURATA» delle vacanze e sul concetto di «PERIODO», accostando la linea del mese con quella delle vacanze i bambini hanno potuto notare che la striscia sul loro quaderno raccoglie solo un certo numero di giorni. Dalla discussione, inoltre, viene fuori che la maggior parte dei bambini hanno svolto le stesse azioni (arrivo di Babbo Natale, apertura dei regali, pranzo con i parenti, scoppio dei petardi..) per alcuni bambini però queste azioni non sono avvenute (attività interdisciplinari con l'insegnante di religione). Per il giorno a piacere i disegni sono stati collocati nella data indicata dai bambini.



Prima delle vacanze pasquali viene consegnata una comunicazione che riporta quale sarà la durata delle vacanze. I bambini, dopo averla letta, dovranno rispondere alle domande aiutandosi con la linea del tempo che hanno a disposizione e dimostrando di sapersi muovere su di essa. Questa attività servirà come verifica dei concetti finora affrontati (precedente, successivo, durata, previsione del giorno). Inoltre per le vacanze gli alunni saranno invitati a disegnare tre momenti fondamentali e al ritorno è stata riproposta l'attività svolta dopo le vacanze natalizie.



RISPONDI METTENDO UNA X SULLA RISPOSTA GIUSTA
PER SCOPRIRE LE RISPOSTE AIUTATI CON IL CALENDARIO

- QUANTI GIORNI DURERANNO QUESTE VACANZE?

5 GIORNI 6 GIORNI 7 GIORNI

- LE VACANZE INIZIERANNO NEL GIORNO DI

MERCOLEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ

- TORNEREMO A SCUOLA NEL GIORNO DI

MARTEDÌ MERCOLEDÌ GIOVEDÌ

- NELLA SETTIMANA IN CUI TORNIAMO ANDREMO IN GIARDINO?

SI NO

PERCHÉ?.....

- DURANTE LE VACANZE LA MAESTRA FARA' UN BREVE VIAGGIO A ROMA DI TRE GIORNI. PARTIRA' IL 16 APRILE. QUANDO TORNERA' LA MAESTRA?

17 APRILE

19 APRILE

18 APRILE

Disegna...

COSA HAI FATTO DOMENICA 17 APRILE	COSA HAI FATTO LUNEDÌ 18 APRILE	COSA HAI FATTO IL GIORNO..... (SCEGLI UN GIORNO A PIACERE)



LA CONTEMPORANEITA'

Approfittando del periodo di DID abbiamo affrontato il concetto di CONTEMPORANEITA'; la situazione COVID aveva lasciato tre bambini a scuola e il resto della classe a casa pertanto utilizzando quest'esperienza apriamo una conversazione.



Viene allora confrontato cosa viene fatto durante la pausa per chi è a casa e per chi invece è a scuola.

Viene inoltre chiesto ai bambini come facevano a capire quando era il momento di collegarsi nuovamente.



Le risposte dei bambini vengono messe in una tabella e confrontate.

JACOPO: FACEVO MERENDA E GIOCAVO

ALEX: FACEVO MERENDA E GUARDAVO I CARTONI

SAMUELE: IO FACEVO MERENDA E GIOCAVO CON I MINIONS

ANNA: IO SONO ANDATA A FARE LA MERENDA E POI SONO ANDATA IN CAMERA E SONO ANDATA A LETTO A RIPOSARMI

ELETTRA: IO SONO ANDATA A MANGIARE E POI GUARDAVO LA TV E GUARDAVO DELLE COSE DELLE IDEE PER FARLE

TOMMASO: IO HO GIOCATO ALLA PLAY STATION

INSAF: IO GUARDAVO LA TV E MANGIAVO

ANTONIO: IO FACEVO MERENDA E POI GIOCAVO AGLI HOTWHEELS CON PAPA' E POI CON LE MACCHININE SI DOVEVANO COLPIRE GLI ANIMALI ANCHE CON IL CAMION

DARIO: NOI A SCUOLA SIAMO ANDATI A FARE LA PIPÌ, MANGIO LA MERENDA E POI GIOCO

ENEA: HO FATTO MERENDA, POI SONO ANDATO IN BAGNO POI HO GUARDATO IL TABLET

GIORGIO: FACEVO MERENDA, ATTACCAVO LE FIGURINE DELLA FIORENTINA

GIOVANNI: IO SONO ANDATO IN BAGNO, HO FATTO MERENDA E HO GIOCATO

AMBRA: HO MANGIATO E GUARDATO LA TV

GIACOMO: IO HO FATTO PIPÌ, POI HO MANGIATO E MI SONO RIPOSATO

HELENA: IO HO MANGIATO E GIOCATO

SANTIAGO: ANCH'IO HO MANGIATO E GIOCATO

GIULIA: IO HO FATTO MERENDA, HO GIOCATO E POI SONO ANDATA IN BAGNO PRIMA DI RICOMINCIARE

ALICE: IO HO MANGIATO E GIOCATO

ALESSIA: IO HO MANGIATO E MI SONO RIPOSATA

SARA: SONO ANDATA IN BAGNO E HO FATTO MERENDA

ELISA: HO GUARDATO LA TV

ADELE: HO MANGIATO MENTRE GUARDAVO LA TV



ALEXANDRA: GUARDAVO LA TV

SARA: GIOCAVO CON LE BARBIE

AMBRA: GIOCAVO AL MEMORY CON MIA SORELLA

HELENA: LA MIA MAMMA MI METTEVA I FILM

ALICE: FACEVO I LAVORETTI TIPO PITTURARE

ENEA: GUARDAVO L' IPAD... DEI VIDEO

GIORGIO: IO GIOCAVO ALLA NINTENDO SWITCH

MAESTRA: COME SAPEVI QUANDO DOVEVI COLLEGARTI DI NUOVO?

GIOVANNI: IO LO SAPEVO E BASTA

ANTONIO: ME LO DICEVANO I MIEI GENITORI

ALICE: SI SAPEVA MASETRA TE AVEVI DETTO ALLE 11

MAESTRA: SECONDO TE IL TEMPO DELL'INTERVALLO È STATO LUNGO O CORTO?

BAMBINI: CORTO

MAESTRA: TI DISPIACEVA INTERROMPERE COSA STAVI FACENDO?

BAMBINI: SÌ

MAESTRA: PERCHÉ?

Bambini: PERCHÉ? SÌ GIOCAVA, PERCHÉ GUARDAVO LA TV

MAESTRA: SE VOLESSIMO SAPERE CON PRECISIONE QUANTO TEMPO È DURATO COSA DOVREMMO FARE?

GIORGIO: SI DEVE GUARDARE L'OROLOGIO

PERCHÉ? SECONDO TE LA PAUSA CHE FACCIAMO A META' MATTINATA SI CHIAMA INTERVALLO?

GIORGIO: PERCHÉ? È UNA PAUSA, SI FA MERENDA E SI GIOCA

MAESTRA: QUANDO VORRESTI CHE IL TEMPO FOSSE PIU' BREVE? QUAL È LA COSA PIU' NOIOSA PER CUI IL TEMPO È LUNGO E NON PASSA MAI?

SARA: PULIRE CAMERA MIA

ALICE: FARE UN GIOCO CHE MI FA SCHIFO OVVERO GIOCARE ALLA FAMIGLIA MA IO CE L'HO GIÀ UNA FAMIGLIA A CHE MI SERVE GIOCARCI

TOMMASO: ANDARE A SCUOLA

AMBRA: STUDIARE

ALESSIA: GUARDARE LE VETRINE DOVE CI SONO LE CASE

GIACOMO: IL FILM DI GODZILLA

ANNA: SCRIVERE

ELISA: SISTEMARE IL MIO LETTO

ADELE: QUANDO VADO A PATTINARE E MI FANNO MALE LE CAVIGLIE

ENEA: QUANDO LA MAMMA SI FERMA A PARLARE CON LE COLLEGHE E CON GLI AMICI NON MI PASSA MAI IL TEMPO

ANTONIO: QUANDO NON RIESCO A DORMIRE

MAESTRA: QUANDO INVECE IL TEMPO PASSA VELOCE?

TOMMASO: QUANDO GIOCO AI VIDEOGIOCHI

ENEA: QUANDO VADO SULLE GIOSTRE

SARA: QUANDO VIENE UNA MIA AMICA A FARE IL PIGIAMA PARTY

ALEXANDRA: QUANDO VADO VIA DAGLI ZII

ALICE: LA COSA CHE PASSA PIU' VELOCE È STARE CON LA MAMMA

INSAF: QUANDO PRENDO IL TELEFONO E GIOCO E POI LA MAMMA MI DICE ME LO DAI

ANNA: QUANDO SI DORME

ALESSIA: QUANDO VENGONO LE CUGINETTE A CASA

ANTONIO: QUANDO VADO AI GONFIABILI

GIORGIO: QUANDO AI GIARDINI

AMBRA: QUANDO STO CON MIA SORELLA AD ABBRACCIARLA

ELISA: QUANDO DISEGNO

MAESTRA: QUANDO ABBIAMO FATTO LA DID ALCUNI DI VOI ERANO A SCUOLA MA MOLTI BAMBINI ERANO A CASA.

VEDIAMO SUL CALENDARIO QUANDO È INIZIATA LA DID?

BIMBI: IL 24 DI GENNAIO

MAESTRA: COME FATE A SAPERLO?

ADELE: LO POSSIAMO VEDERE SULLA STRISCIA DEI GIORNI

MESTRA: QUANDO È FINITA SECONDO VOI LA DID?

GIULIA: È FINITA IL 1° FEBBRAIO

MAESTRA: DOVE ABBIAMO CERCATO LE DATE?

ADELE: LE DATE LE ABBIAMO TROVATE SUL CALENDARIO È UNA COSA CHE CI AIUTA PER VEDERE CHE GIORNO È

MAESTRA: CHI ERA A CASA COME HA FATTO A SAPERE QUANDO DOVEVA COLLEGARSI?

SARA: ME LO DICEVA IL BABBO

MAESTRA: E COME AVETE FATTO A SAPERE QUANDO ERA IL MOMENTO DI FARE L'INTERVALLO?

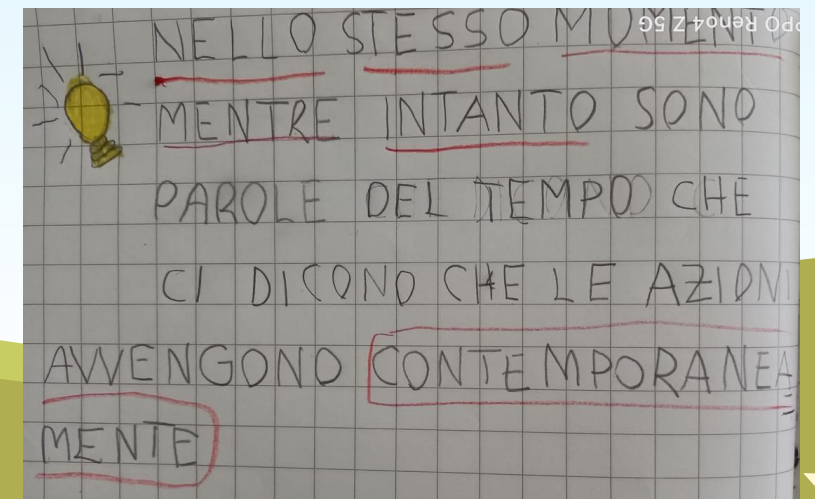
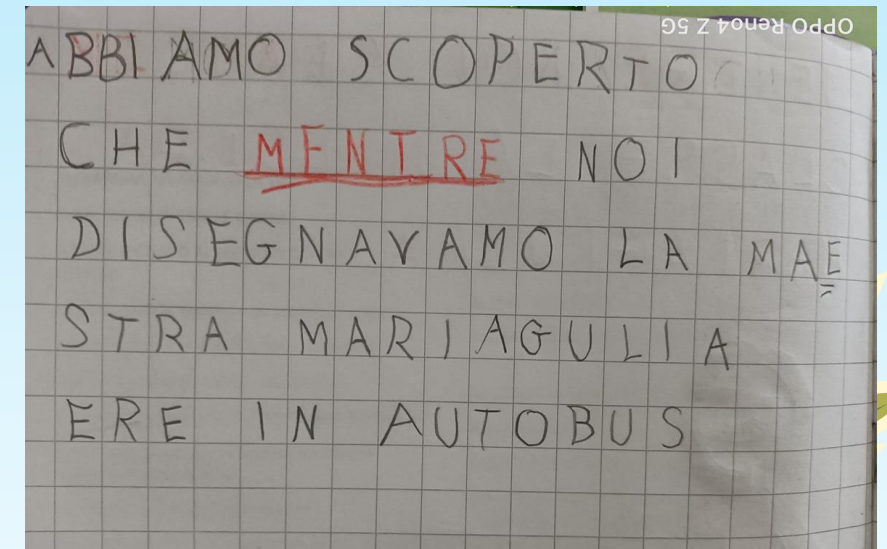
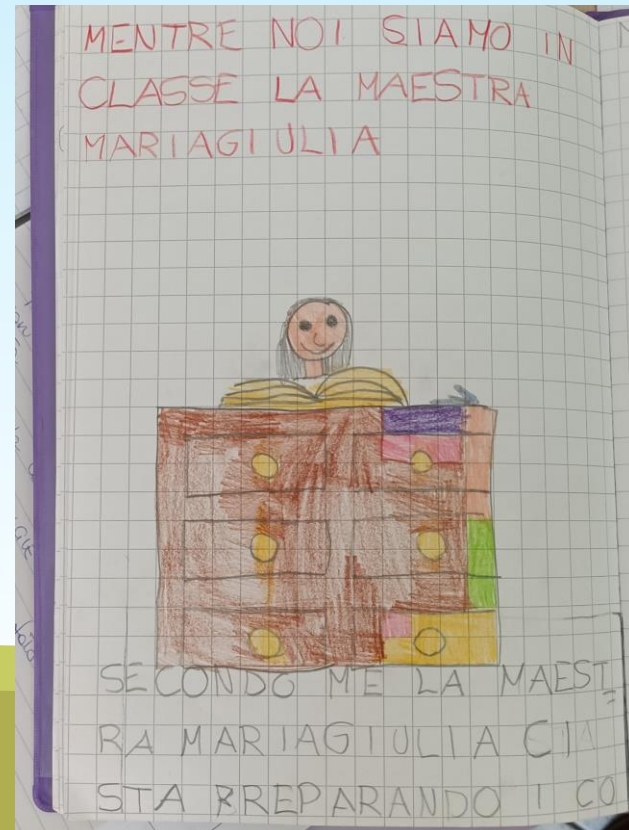
ALESSIA: DALLA CAMPANELLA CHE SUONAVA A SCUOLA, IO SENTIVO CHE SUONAVA LA CAMPANELLA

MAESTRA: MENTRE NOI A SCUOLA FACEVAMO L'INTERVALLO VOI COSA FACEVATE A CASA?

CREIAMO UNA TABELLA CON LE VARIE RISPOSTE DEI BAMBINI

	ANDAVO IN BAGNO	FACEVO MERENDA	GIOCAVO CON I GIOCATTOLI	GUARDAVO LA TV	GIOCAVO AI VIDEO GIOCHI	RIPOSAVO SUL LETTO
GIOVANNI	X	X	X			
AMBRA	X	X	X	X	X	X
LETTRA		X		X		
GIORGIO		X	X		X	
ENEA	X	X				
GIACOMO	X	X	X			
ANNA	X	X				X
HELENA	X	X	X	X	X	X
INSAF		X				X
KEVIN	X	X	X	X		
ANTIAGO		X	X	X	X	
GIULIA	X	X	X			
ALICE		X	X			X
ALESSIA	X	X	X	X		X
ANTONIO		X	X	X		
ALEXANDRA	X			X		X
SARA	X	X	X			X
SAMUELE		X	X	X		
ELISA				X		X
DARIO	X	X	X			
ADELE		X	X	X	X	X
JACOPO	X	X	X		X	
TOMMASO		X	X	X	X	

Viene poi chiesto di ipotizzare cosa sta facendo la maestra Mariagiulia mentre noi siamo in classe, vengono analizzate le varie ipotesi, confrontate oralmente e viene chiesto quali sono le parole che utilizziamo quando parliamo di azioni che succedono contemporaneamente. Viene poi concettualizzato ciò che abbiamo scoperto.

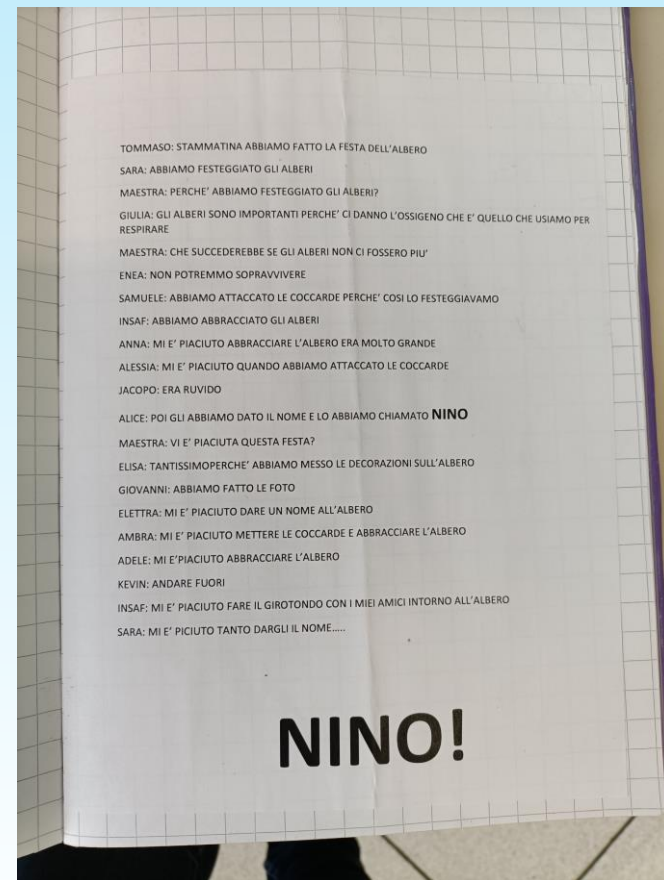
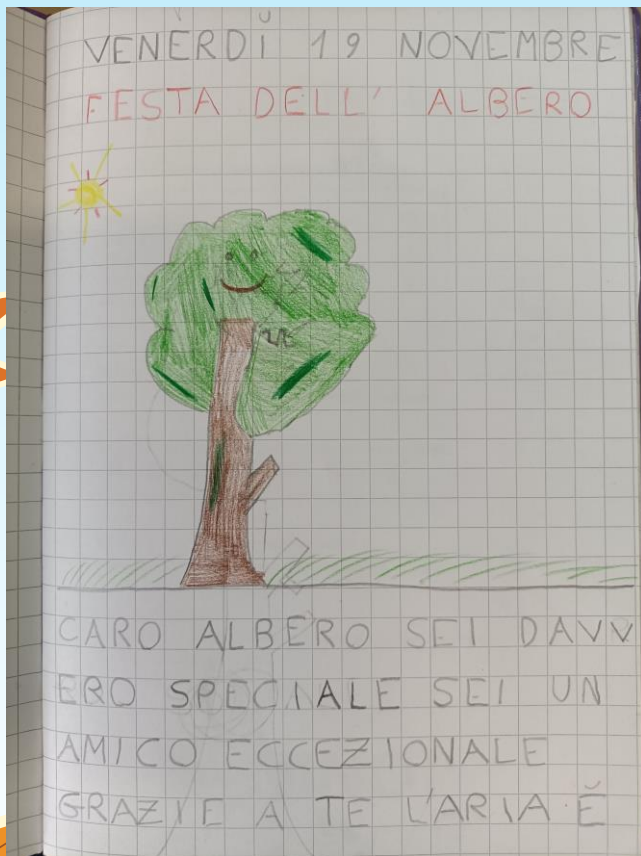


LA FESTA DELL'ALBERO... I CAMBIAMENTI STAGIONALI

19 Novembre: in occasione della festa dell'albero siamo usciti in giardino per osservare l'albero che è il nostro punto di raccolta quando arrivano i genitori all'uscita da scuola. Lo abbiamo guardato attentamente e dopo una lunga discussione abbiamo deciso di chiamarlo NINO. Nino sta perdendo le foglie che sono diventate gialle e secche, osserviamo i suoi rami su alcuni di essi ci sono ancora delle foglie ma la maggior parte sono già cadute. Proviamo a toccarle e a camminarci sopra, ascoltiamo lo scricchiolio. Accarezziamo la corteccia di Nino, lo abbracciamo per capire quanto è grande. Raccogliamo alcune foglie e le portiamo in classe.



In classe ripercorriamo l'esperienza attraverso la discussione



Durante l'anno scolastico sono state organizzate tre uscite per poter «toccare con mano» i cambiamenti stagionali e raccogliere testimonianze di questi cambiamenti (foglie, ricci, funghi, fiori, etc...). Ogni giorno osserviamo anche Nino che ormai è completamente spoglio ai suoi piedi non ci sono più foglie ma solo rami secchi. Il materiale raccolto viene conservato nel baulone dei ricordi della classe.



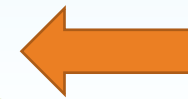
Parco di
Villa Solaria
per
osservare i
cambiamenti
autunnali



Parco del
Neto →
durante la
primavera



Parco
«Cuore verde» a
Serpiolle nel
mese di giugno



Al termine dell'uscita di primavera i bambini sono stati invitati a scrivere ciò che avevano osservato intorno a loro. Questa attività è servita per fissare nella memoria un momento ben preciso che sarà riutilizzato nel prossimo anno scolastico.

GIOVEDÌ 12 MAGGIO
VENERCOLEDÌ 11 MAGGIO
IN GITA AL PARCO
DEL NETO
DIRE SIAAMO ANDATI
IN GITA AL PARCO
DEL NETO. SI AMO AND
ATI A PI EDI. C'ERANO
TANTI ALBERI CON LE
FOGLIE VERDI CHIA
RO C'ERANO LE TARTAR
RUCHE E LE ANATRE.
C'ERA ANCHE UN PAVO
NE ABBIAMO FATTO

OPPO Reno4 Z 5G
Scritta: Eleonora Cusi Matr. 1111111111 di Firenze - 2023-04-11-19:21

LL PERCORSO SUI
TRONCHI. CI SI AMO
DIVERTITI TANTO.
ERA CALDO. C'ERANO
TANTE MARCHERITE.
VIVA LA PRIMAVERA!

Z 5G
Scritta: Eleonora Cusi Matr. 1111111111 di Firenze - 2023-04-11-19:21

Il baule dei ricordi



Il baule dei ricordi è uno spazio fisico dove i bambini ripongono oggetti, foto o disegni in ricordo di una giornata speciale passata insieme ai compagni. Questa raccolta diventa un rituale ogni volta che la classe affronta un'esperienza e l'obiettivo sarà quello di arrivare a catalogare gli oggetti al fine di RICORDARE i fatti vissuti. Il baule crescerà con loro modificandosi nel tempo e darà modo di ritornare con la mente alla memoria storica del gruppo-classe.





L'attività di chiusura dell'anno scolastico ha visto la creazione dei bauletti personali da riempire di foto, oggetti e disegni con l'obiettivo di ricordare le esperienze fatte durante il tempo delle vacanze estive. Il bauletto è una scatola da scarpe che i bambini hanno rivestito con carta velina e colla vinilica.





La storia
continua...



Grazie per l'attenzione!